

taminazione il «delta blues», e ancor di più lo è il blues di Chicago degli anni venti.

È lì, nella città del vento, che arriva l'orfano Tampa Red, nato nel 1904 in Georgia come Hudson Woobridge, poi chiamato Tampa perché cresciuto nell'omonima località della Florida e Red per la sua «capigliatura rossastra e la carnagione chiara». Era considerato un notevolissimo chitarrista, un precursore della tecnica «slide», ma pura profezia fu la sua *It's Tight Like That*. Afferma Martorella, che non solo Tampa inventa la tecnica dello stop-time (gli strumenti che si fermano e segnano solo pochi accenti fondamentali, come accade in moltissimi brani rock'n'roll, vedi *Tutti Frutti* di Little Richard), ma soprattutto «suona la tipica scala walking del rock and roll, dando così ancor più forza a una delle più potenti anticipazioni musicali della storia».

Chissà come, tutto in lui congiu-

La tecnica

Il musicista prefigurò l'assolo del blues elettrico e del rock

ra a prefigurare la rivoluzione a venire. Nel '28 si era procurato una chitarra «National» resofonica, la più rumorosa ed eccentrica sul mercato, riuscendo a trarne suoni formidabili: il suo caratteristico stile anticipa l'assolo tipico del blues elettrico e del rock, né può essere solo un caso che Tampa Red sia stato, nel '40, uno dei primi a passare alla chitarra elettrica. Tuttavia molti colleghi bluesmen lo trattarono con sufficienza: quel nuovo modo di suonare il blues era considerato troppo «commerciale», troppo facile. Dopo diversi anni di onorata carriera, il musicista (chiamato anche The Guitar Wizard), finì nel dimenticatoio, diversi anni prima che il rock'n'roll divenisse un affare da svariati fantasilioni di dollari. Si ritrovò alcolizzato dopo la morte della moglie, nel '53, e finì i suoi giorni nell'81, in una Chicago fredda e distante. Dice Martorella che Tampa Red «incarnò, più di ogni altro, l'idea stessa di blues come luogo aperto a tutte le influenze»: quello stesso luogo, cioè, che molti anni dopo fece da contenitore e motore a quell'immensa simbolandia del XX secolo che è stata la cultura pop. ♦

Da Newton a Faraday da Darwin alla Via Lattea La scienza sotto l'albero

Piccola panoramica di libri di argomento scientifico da regalare: i temi, informatica, inquinamento, mappe stellari e viaggi fantascientifici. E il padre della teoria dell'evoluzione, mai smentito ma sempre sotto attacco.

P. GRECO - C. PULCINELLI

scienza@unita.it

I libri scientifici per Natale? Ce ne sono tanti. E molti sono davvero interessanti. Ecco di seguito una piccola mappa, senza ambizione alcuna di completezza. A duecento anni dalla nascita di Charles Darwin e a 150 dalla pubblicazione dell'*Origine delle specie*, al centro dell'attenzione c'è l'evoluzione biologica e, in particolare, l'evoluzione umana. Non a caso a scoperta scientifica dell'anno è stata eletta Ardi, la femmina di *Ardipithecus ramidus* vissuta 4,4 milioni di anni fa in Etiopia. All'evoluzione dell'uomo dedicano il loro nuovo libro due che non solo se ne intendono, l'antropologo Gianfranco Biondi e l'antropologa molecolare Olga Rieckards, ma sanno anche scrivere. Il libro è *Umani da sei milioni di anni* (Carocci, pp. 204, euro 21,60) e si legge tutto d'un fiato, come una storia. Come la nostra storia. Malgrado la sua teoria sia l'unica in campo e non sia stata mai falsificata, a duecento anni dalla nascita Darwin è ancora al centro di polemiche. La gran parte sono pretestuose. Ma non è la polemica in sé che scandalizza. La storia della scienza è piena di accese discussioni. Come quella che infiammò l'Italia del Rinascimento e coinvolse matematici del calibro di Tartaglia e Cardano. A questa storia Fabio Toscano dedica il suo nuovo e appassionante libro, *La formula segreta* (Sironi, pp. 206, euro 18,00).

Né Darwin né Tartaglia condussero esperimenti. Ma l'esperimento è l'essenza stessa della scienza galileiana. Ma anche l'esperimento, nel tempo, cambia. Oggi, in tempi di big science, un esperimento è di solito il frutto del lavoro di grandi équipe internazionali e richiede un notevole impegno tecnologico ed economico. Ma un tempo non era così. Ce lo racconta George Johnson in *I dieci esperimenti più belli* (Bollati Boringhieri pp. 170, euro 20,00). Galileo scoprì le leggi del moto facendo rotolare delle palle su un piano inclinato. Pare che per calcolare i tempi di caduta, cantasse una canzoncina molto ritmata. William Harvey sco-

prì la circolazione del sangue tagliando in due un cuore di serpente. E così via, da Newton a Faraday: dieci esempi di eleganza e di semplicità.

VIAGGIO NEL SISTEMA SOLARE

Se state programmando un viaggio nel sistema solare, non potete fare a meno di portare con voi una guida turistica. La migliore è *Seconda stella a destra*, scritta da Andrea Bernagozzi e Davide Cenadelli (Sironi, pp. 189, euro 2,00). La guida è stata scritta nell'anno astrale 12009 e ripercorre la storia della colonizzazione della Via Lattea. Tra fantascienza e precise nozioni di astronomia. Anche il libro firmato da Giangiacomo Gandolfi e Stefano Sandrelli, *Piccolo atlante celeste*, è una mappa dei cieli. Ma è una mappa particolare. Racconta i cieli. Anzi, raccoglie i migliori racconti di astronomia di ogni tempo: gli autori (Galileo, Calvino, Pontiggia, Levi ma anche gli stranieri Munro, Hoeg, Bradbury) sono una garanzia.

Mappa per mappa, ecco quella da non perdere di Paola Castellucci, che ci guida nel cyberspazio. Anzi nella sua storia: *Dall'ipertesto al Web. Storia culturale dell'informatica* (Laterza, pp. 226, euro 20,00).

Non meno preziosa, ricca e documentata è la mappa tra *Polveri & Veleni. Viaggio tra salute e ambiente in Italia* che Luca Carra e Margherita Fronte pubblicano con le Edizioni Ambiente (pp. 2005, euro 12,00). Buona lettura. ♦

LA PROTESTA

Autori di tv e cinema Contro i tagli oggi sit-in alla Rai

Autori, maestranze e professionisti di fiction e cinema oggi in sciopero con un sit-in di protesta davanti alla sede della Rai a Roma. L'oggetto della vertenza, come annuncia la Cgil di settore, è il decreto sulla televisione approvato nei giorni scorsi dal Governo che prevede l'annullamento per i network degli obblighi di investimento e programmazione di fiction e film provenienti da produzioni italiane indipendenti. La Cgil denuncia: «Dopo i tagli al Fondo unico per lo spettacolo, questo governo riduce progressivamente tutte le occasioni di lavoro del settore cineaudiovisivo».

«Radiotre contro il silenzio sociale» Sinibaldi rinnova la rete

«Radiotre è nata per incrinare un certo elemento di diffidenza verso la cultura, come sfida al senso e al gusto comune, per creare un ambiente di confronto civile». Lo afferma Marino Sinibaldi, neodirettore di rete, dell'ottima rete aggiungeremo, parlando del suo progetto che si lega al passato (dalle origini con Gadda, Mortari e altri, sino alla direzione di Enzo Forcella), «a qualcosa che ha aiutato a crescere il paese» e cerca un nuovo linguaggio per il palinsesto al via l'11 gennaio. «Il palinsesto è l'ultima cosa, è come giudicare una persona dal suo scheletro, l'importante è il modo, il linguaggio scelto - continua - e se gli ascoltatori affermano sempre che la radio tiene loro compagnia, io lo vedo come il mezzo dell'accompagnamento, che offre la parola della radio contro il silenzio, non solo personale, ma quello sociale».

Accanto a trasmissioni solide, amate, da *Radio3 suite* o *Fahrenheit*, parte dalle sei di mattina *Qui comincia...*, «che apre alla narrazione del mondo di quel giorno», si passa per la classica lettura e discussione sui giornali di

Nel palinsesto

Variazioni e programmi nuovi come «Tutta la città ne parla»

Prima pagina da cui prende spunto il nuovo *Tutta la città ne parla*. «Non partiamo certo da Palazzo Grazioli, ma almeno da Copenaghen, dal mondo che oggi è il nostro cortile - continua Sinibaldi - cui poi ovviamente si arriva, perché l'ascoltatore spesso riporta tutto a un piano più vicino a lui». Seguirà *Chiodo fisso*, dieci minuti al giorno su uno stesso tema per un mese (si inizia con l'Africa, poi ci sarà il Lavoro o la Bicicletta) e in tarda serata a *Tre soldi* farà rivivere il radiodocumentario partendo da uno speciale sui campi profughi in Libia.

La musica, Sinibaldi sottolinea, su Radio3 non ha meno peso della parola e promette con le «musiche inaudite, nuove, di rottura» in *Alza il volume*, passando per *Sei gradi* per ogni genere di musica arrivando alle eccellenti *Radio3suite* e *Battiti* (va dopo mezzanotte) che alla festa annuale dell'emittente a Cervia quest'anno gestirà una discoteca. In più omaggi d'artista: a Natale Shel Shapiro canterà *E la pioggia che va*, e la pittrice astratta Carla Accardi donerà un suo disegno. ♦